

STUDI E PUBBLICAZIONI DELLA
RIVISTA DI DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO E PROCESSUALE

41

LUIGI MIGLIORINO

LE RESTRIZIONI ALL'ESPORTAZIONE
NEL DIRITTO INTERNAZIONALE



CASA EDITRICE DOTT. ANTONIO MILANI

1993

INDICE - SOMMARIO

Abbreviazioni Pag. XIII

INTRODUZIONE

1. La liberalizzazione degli scambi commerciali internaziona- li	»	1
2. Il controllo nazionale dell'esportazione. Le restrizioni adottate unilateralmente dagli Stati e le restrizioni racco- mandate o imposte da organizzazioni internazionali	»	4
3. Il controllo della riesportazione	»	7
4. Il controllo multilaterale dell'esportazione dell'alta tecno- logia	»	8
5. Oggetto del presente lavoro e piano dell'opera	»	9

PARTE PRIMA

IL CONTROLLO NAZIONALE DELL'ESPORTAZIONE DI MERCI E TECNOLOGIE

CAPITOLO PRIMO

LA DISCIPLINA DELL'ESPORTAZIONE NELLE PRINCIPALI LEGISLAZIONI NAZIONALI

1. Caratteri generali delle legislazioni nazionali sull'esporta- zione	»	15
---	---	----

2. La legislazione sull'esportazione degli Stati Uniti. L' <i>Export Administration Act</i> (EAA) del 1979 e i successivi emendamenti	»	17
3. Le legislazioni sull'esportazione degli altri principali Stati industrializzati: Giappone, Canada, Germania, Gran Bretagna, Francia, Italia	»	25
4. La disciplina delle restrizioni all'esportazione nei rapporti tra gli Stati membri delle Comunità Europee	»	36
5. Competenza nazionale e competenza comunitaria in materia di restrizioni all'esportazione nei rapporti tra Stati membri delle Comunità Europee e Stati terzi	»	40

CAPITOLO SECONDO

LE RESTRIZIONI ALL'ESPORTAZIONE NELLA PRASSI
DEGLI STATI E DELLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI

SEZIONE I

*Le restrizioni all'esportazione come strumento di politica estera
degli Stati*

1. Le restrizioni adottate dagli Stati di propria iniziativa ...	»	47
--	---	----

SEZIONE II

*Le restrizioni all'esportazione adottate dagli Stati su raccomandazione o
decisione delle Nazioni Unite*

2. Le restrizioni adottate su raccomandazione dell'Assemblea Generale	»	56
3. Le restrizioni adottate su raccomandazione del Consiglio di Sicurezza	»	59
4. Le restrizioni adottate in applicazione di decisioni del Consiglio di Sicurezza	»	61
5. <i>Segue</i> : L'attuazione da parte degli Stati delle decisioni del Consiglio di Sicurezza comportanti il divieto di esportazione	»	65

6. L'uso della forza autorizzato dal Consiglio di Sicurezza per garantire il rispetto del divieto di esportazione verso l'Irak (1991) » 70

SEZIONE III

Le restrizioni all'esportazione decise nell'ambito delle Comunità Europee

7. Le restrizioni all'esportazione concordate in sede di cooperazione politica europea » 72
8. Le restrizioni all'esportazione decise dal Consiglio delle Comunità Europee » 76
9. Sulla legittimità di tali restrizioni in base al diritto comunitario » 80

SEZIONE IV

Le restrizioni all'esportazione decise nell'ambito di organizzazioni internazionali regionali extra-europee

10. L'embargo dell'OSA nei confronti di San Domingo (1960), Cuba (1964) e Haiti (1991) » 84
11. L'embargo della Lega araba nei confronti di Israele » 88
12. Le restrizioni all'esportazione del petrolio adottate dall'OAPEC » 90

CAPITOLO TERZO

LA LICEITÀ INTERNAZIONALE DELLE RESTRIZIONI ALL'ESPORTAZIONE

1. Le restrizioni all'esportazione e il diritto internazionale generale: la libertà dello Stato in materia di rapporti commerciali con l'estero » 93
2. Le restrizioni all'esportazione e il diritto internazionale pattizio. L'imperatività delle restrizioni all'esportazione decise dal Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite » 98

3. Restrizioni all'esportazione e accordo GATT: il divieto delle restrizioni all'esportazione e le eccezioni concernenti la sicurezza	» 100
4. Restrizioni all'esportazione e accordi commerciali	» 106
5. La liceità delle restrizioni all'esportazione adottate in via di rappresaglia	» 112
6. Conclusioni	» 118

CAPITOLO QUARTO

IL CONTROLLO DELLA RIESPORTAZIONE: EFFETTI EXTRATERRITORIALI E DIRITTO INTERNAZIONALE

SEZIONE I

Il controllo della riesportazione delle merci e delle tecnologie da parte dello Stato di origine

1. La portata extra-territoriale della legislazione sull'esportazione degli Stati Uniti	» 123
2. Effetti extra-territoriali delle restrizioni all'esportazione adottate dagli Stati Uniti	» 132
3. <i>Segue</i> : il caso del gasdotto siberiano (1982)	» 136
4. Il controllo della riesportazione da parte dello Stato di origine e il diritto internazionale generale	» 143
5. <i>Segue</i> : le restrizioni alla riesportazione e il principio del non-intervento	» 150
6. Le sanzioni dello Stato di origine nei confronti delle società straniere che violano il divieto di riesportazione	» 153
7. <i>Segue</i> : sulla liceità delle sanzioni in base al diritto internazionale	» 155
8. Conclusioni	» 158

SEZIONE II

La cooperazione dello Stato di origine e dello Stato di transito nel controllo della riesportazione

9. Legislazioni nazionali sulla riesportazione delle merci e delle tecnologie importate. Il consenso dello Stato di origine quale condizione per la riesportazione	» 164
--	-------

10. La clausola di non-riesportazione negli accordi internazionali » 167

PARTE SECONDA

IL CONTROLLO MULTILATERALE DELL'ESPORTAZIONE DELL'ALTA TECNOLOGIA

CAPITOLO QUINTO

IL COCOM

1. La creazione del Cocom » 177
2. La natura giuridica dell'intesa che è alla base del Cocom » 183
3. La struttura del Cocom. Le sue funzioni » 185
4. Le liste Cocom. La revisione delle liste. Le eccezioni alle liste » 187
5. Le intese raggiunte in seno al Cocom e il loro valore giuridico » 191
6. La natura giuridica del Cocom » 193
7. L'inserimento delle liste Cocom nelle liste nazionali delle merci e tecnologie controllate » 194
8. L'esportazione di merci e tecnologie inserite nelle liste Cocom » 197
9. Le sanzioni nei confronti delle società che esportano merci e tecnologie in violazione di leggi nazionali di attuazione di decisioni Cocom » 199
10. Il caso *Toshiba/Kongsberg* (1987). Le sanzioni comminate dagli Stati Uniti nei confronti delle due società » 201
11. *Segue*: Sulla liceità di tali sanzioni in base al diritto internazionale » 202
12. Le disposizioni della legislazione degli Stati Uniti sull'esportazione che prevedono sanzioni nei confronti delle società straniere che violano le leggi che danno attuazione alle decisioni Cocom » 205
13. *Segue*: Sulla compatibilità di tali disposizioni col diritto internazionale » 207

14. Le prospettive del Cocom a seguito dei cambiamenti nell'Europa dell'Est e della fine della guerra fredda » 209

CAPITOLO SESTO

IL CONTROLLO MULTILATERALE DELL'ESPORTAZIONE DELLE
TECNOLOGIE NUCLEARI, MISSILISTICHE, CHIMICHE

SEZIONE I

Il divieto di esportazione delle armi, dei materiali e delle tecnologie nucleari

1. Considerazioni preliminari » 213
2. Il divieto di esportazione delle armi nucleari in base al Trattato di non proliferazione nucleare (TNP) del 1968 .. » 214
3. Il divieto di fornire, se non con la garanzia dell'AIEA, materiali nucleari a fini pacifici a Stati non dotati di armi nucleari » 218
4. La limitata efficacia del sistema di controllo dell'esportazione dei materiali nucleari predisposto dal TNP. Il Comitato Zangger. La portata dell'art. III, § 2 del TNP, in base alle dichiarazioni unilaterali degli Stati trasmesse al Direttore Generale dell'AIEA » 220

SEZIONE II

Il controllo multilaterale dell'esportazione delle tecnologie nucleari

5. Il *Nuclear Suppliers Group*. Le direttive («guidelines») di Londra » 225
6. Il valore giuridico delle direttive » 229
7. Il problema della compatibilità delle direttive di Londra con le disposizioni del TNP sull'obbligo di facilitare il trasferimento dell'energia nucleare a scopi pacifici » 232
8. L'attuazione delle direttive da parte degli Stati » 234

SEZIONE III

*Il controllo multilaterale dell'esportazione delle tecnologie missilistiche
e chimiche*

9. Le direttive del 1987 sul controllo dell'esportazione di materiale e tecnologia missilistica	» 238
10. Il controllo dell'esportazione delle sostanze e delle tecnologie chimiche da parte dell' <i>Australia Group</i>	» 241
<i>Conclusioni</i>	» 245
<i>Bibliografia principale</i>	» 249
<i>Indice degli autori</i>	» 255